

Piano annuale di Attività della Rete – 2005

Legenda:

Barrato: parti cassate rispetto al testo presentato in Comitato Strategico il 23 marzo 2005

Sottolineato: parti modificate o aggiunte rispetto al testo presentato in Comitato Strategico il 23 marzo 2005

[1] Premessa

Il presente Piano annuale di Attività della Rete (PAR 2005) è il primo redatto in vigore della nuova Legge regionale sulla società dell'informazione (LR 1/2004) e riflette una fase di transizione al pieno dispiegamento degli effetti della Legge.

Il PAR 2005 viene predisposto infatti in assenza del "Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale" (d'ora in poi Programma) previsto dall'art. 7 della Legge, di cui si prevede l'approvazione entro la fine del 2005. In assenza del naturale riferimento programmatico, il PAR 2005 trova la sua ragion d'essere e i suoi orizzonti di riferimento nel Piano e.Toscana, la cui durata naturale copre anche l'anno 2005. Tale impostazione è per altro dettata dall'Assemblea della Rete, che ha "assunto (...) il Piano e.Toscana, in quanto ancora da portare a compimento (...), come indirizzo programmatico per la Rete per gli anni 2004 e 2005, sulla base del quale dovranno essere redatti i prossimi Piani d'Azione Annuali della Rete ed orientate le risorse".

Sono riferimenti del PAR 2005, per la parte più propriamente di sviluppo, anche gli indirizzi formulati dall'Assemblea nella sua seduta del 15 ottobre 2004 e che saranno auspicabilmente recepiti, ai termini dell'art. 7 della Legge, nel nuovo Programma.

E' da osservare anche che il PAR 2005 viene redatto in una fase in cui la Rete non ha ancora raggiunto la sua composizione a regime: infatti, mentre l'adesione dei soggetti della Pubblica Amministrazione regionale e locale, ai sensi dell'art. 8 c. 2, si può sostanzialmente dire completa, quella dei soggetti pubblici e privati che rappresentano la società toscana in tutte le sue articolazioni (art. 8 c. 3), dalle amministrazioni periferiche dello Stato al mondo delle associazioni, è ancora in corso di realizzazione tramite la stipula delle convenzioni previste dall'art. 10 della Legge [vedi paragrafo 2.2.1.1.2]. In questa fase la Direzione Tecnico-Operativa ha comunque avviato, al fine della redazione del PAR, un percorso di consultazione dei soggetti ex art. 8 c. 3 che stanno procedendo ad aderire alla Rete.

Il PAR 2005 contiene, nelle schede allegate sulle singole attività, indicatori di riferimento per l'attivazione del monitoraggio delle attività della Rete ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge. Il documento di monitoraggio sulle attività 2005, conformemente alle indicazioni del Comitato Strategico, sarà redatto anche sulla base del lavoro del costituendo Osservatorio degli Utenti. Rispetto alle attività dell'anno 2004, le indicazioni di consuntivo sono contenute nel capitolo [2] del presente documento e nelle schede allegate al capitolo [4].

[2] L'azione della Rete nel 2004

[2.1] La Rete Telematica nel 2004 ha operato, nel regime transitorio legato alla entrata in vigore della Legge 1/2004, secondo le linee guida contenute nel PAR approvato ad ottobre 2003 e nel documento di indirizzo approvato dall'Assemblea dell'11 marzo 2004. Gli obiettivi indicati nei due documenti si possono riassumere in questi termini:

- [2.1.1] Sul piano istituzionale:
 - Adesione alla Rete dei soggetti previsti nella Legge secondo i nuovi schemi convenzionali
 - Formazione degli organismi e della struttura organizzativa della Rete ai sensi della Legge
- [2.1.2] Sul piano degli interventi:
 - Prosecuzione e completamento dei progetti di Linea 1 di e.Toscana
 - Estensione territoriale dei progetti della Linea 1 di e.Toscana sia attraverso l'estensione dell'infrastruttura, sia attraverso il riuso delle soluzioni
 - Realizzazione della prima selezione dei progetti di Linea 2 di e.Toscana

- Avvio della realizzazione di Linea 3 di e.Toscana e in particolare della realizzazione di una rete di Punti di Accesso Assistito ai Servizi (PAAS)
- Progettazione condivisa nella Rete della risposta agli avvisi della "seconda fase" del piano nazionale di attuazione dell'e.government
- Realizzazione un piano complessivo di interventi mirati a favorire la crescita di un linguaggio e di una cultura comune sui temi della società dell'informazione tra amministratori e dirigenti

[2.2] Rispetto agli obiettivi sopra indicati, i risultati raggiunti sono schematizzabili così:

- [2.2.1] Sul piano istituzionale:

- [2.2.1.1] Adesioni alla Rete.

- [2.2.1.1.1] Soggetti ex art. 8 c. 2: tutte le Province, tutti i Circondari, tutte le Comunità Montane hanno perfezionato la loro adesione alla Rete; dei 287 Comuni toscani 257 hanno perfezionato la loro adesione alla Rete, 27 stanno concludendo le pratiche per la firma della convenzione al momento della redazione di questo documento e soltanto 3 non hanno ancora formalizzato la loro adesione, pur avendo espresso la loro volontà in tal senso. Per la prima volta dalla nascita della Rete Telematica Regionale Toscana l'obiettivo dell'adesione del 100% degli Enti Locali può dirsi sostanzialmente raggiunto.

- [2.2.1.1.2] Soggetti ex art. 8 c. 3:

Università e Enti di ricerca: accordo definito sul testo della convenzione; tutti gli otto soggetti interessati hanno formalizzato la loro adesione;
Amministrazioni periferiche dello Stato (ad eccezione degli Uffici giudiziari): firmate le convenzioni con le Prefetture della Toscana, a nome dell'intero sistema delle amministrazioni periferiche dello Stato;

Uffici giudiziari: iniziata la definizione degli accordi per l'adesione;

Aziende di servizi pubblici locali: in corso la firma della convenzione da parte di CISPEL in rappresentanza del sistema delle aziende di servizi pubblici locali;

Camere di Commercio: firmata la convenzione con UnionCamere Toscana a nome del sistema camerale regionale;

Categorie economiche: in corso la definizione degli accordi per l'adesione;

Ordini e associazioni professionali: accordo definito sul testo della convenzione; in corso la firma da parte dei soggetti;

Altre Associazioni: sono stati definiti gli accordi per l'adesione dei soggetti che parteciperanno alla fase di elaborazione del modello a regime per la partecipazione dell'Associazionismo alla Rete; la firma delle convenzioni relative è prevista entro il mese di giugno 2005.

- [2.2.1.2] Formazione degli organismi della Rete.

- Elezione del Comitato Strategico nel corso dell'Assemblea del 15 ottobre 2004
 - Nomina del Coordinatore della Rete e costituzione della DTO nella seduta del CS del 17 novembre 2004
 - L'Osservatorio degli Utenti è stato formalmente costituito secondo il regolamento approvato dal Comitato Strategico il 23 marzo 2005.

- [2.2.2] Sul piano degli interventi:

- [2.2.2.1] *e.Toscana Linea 1.* La realizzazione della Linea 1 di e.Toscana si sta avviando alla fase conclusiva, con una mobilitazione complessiva di risorse pari a più di 40 milioni di euro. Il completamento dei progetti infrastrutturali di scala regionale (A1, A3) pone RTRT nelle condizioni migliori per l'integrazione piena dei back office delle PA toscane e quindi per lo sviluppo dei servizi finali, che sono infatti in fase di avanzata realizzazione.

L'avanzamento dei singoli progetti della Linea 1 di e.Toscana è documentato, insieme agli obiettivi (per i progetti non ancora conclusi) per il periodo di vigenza del presente PAR, nelle schede che costituiscono l'Allegato A.

- [2.2.2.1.1] *APQ CIPE.* La stipula dell'APQ per la realizzazione di interventi connessi al finanziamento di 5,6M€ di cui alla delibera CIPE 17/2003 sta rispettando i tempi previsti dal cronogramma in tutte le sue linee di

intervento. Il sistema di *governance* che lo caratterizza e che ha portato alla costituzione di uno specifico Accordo di Programma mostra la sua validità e le diverse decisioni operative sono assunte attraverso modalità concertate e condivise: il Comitato di Programma dell'Accordo di Programma ne controlla l'attuazione ed ha assunto decisioni significative e non rituali sui suoi sviluppi.

- [2.2.2.1.1.1] Rispetto al primo intervento denominato S1001 "Sviluppo dei servizi di e-government nei piccoli comuni, singoli o associati, e nelle comunità montane: completamento e diffusione di e.Toscana ed adeguamento tecnologico delle infrastrutture di rete e sicurezza" è stata attivata la convenzione con ANCI Toscana che ha quasi completato l'attività di sostegno alla progettazione dei Comuni e delle Comunità Montane ed i relativi processi di concertazione per la determinazione dei fabbisogni in coerenza con gli obiettivi indicati in accordo. Sempre sull'intervento S1001 è stata pubblicata la gara per l'acquisto e la dislocazione dei Nodi Applicativi Locali presso le comunità montane ed i comuni individuati [cfr. scheda in Allegato B].
- [2.2.2.1.1.2] Il secondo intervento, denominato S1002 "Attivazione di infrastrutture per l'accesso autenticato e sicuro ai servizi", è anch'esso nella fase di attivazione della gara per la realizzazione degli interventi [cfr. scheda in Allegato B].
- [2.2.2.1.1.3] Il terzo intervento, denominato S1003 "Servizi telematici in larga banda per i piccoli comuni e le comunità montane", ha definito (anche con il supporto del CNIT con il quale è stata redatta una specifica convenzione) la natura degli interventi sulle gestioni associate (comunità montane, circondario Val di Cornia, Livello Ottimale Crete Senesi). Più in particolare le Comunità Montane Casentino e Amiata Grossetano hanno identificato interventi specifici basati su tecnologie wireless, progetti che sono stati valutati positivamente dal Comitato di Programma e che sono attualmente in fase di realizzazione (a tali Comunità Montane sono state trasferite le risorse previste nell'Accordo). La Comunità Montana Alta Val di Cecina ed il Circondario Val di Cornia hanno presentato due progetti basati su tecnologie wireless; tali progetti hanno superato positivamente la fase di valutazione tecnica e saranno dunque sottoposti all'approvazione del Comitato di Programma dell'Accordo. Infine la Comunità Montana del Cetona ha presentato un progetto di sperimentazione del VoIP che ha avuto, anch'esso, una valutazione positiva da parte del gruppo tecnico e verrà presentato al prossimo Comitato di Programma per la definitiva approvazione.
Per tutti gli altri enti è prevista l'adozione della soluzione basata su sistema satellitare, che garantirà a tutti i Comuni (obiettivo 2 e phasing-out) della Toscana servizi di connettività in banda larga, per i prossimi tre anni, realizzando così l'obiettivo previsto.
Sempre sull'intervento S1003, si riferisce che la CM dell'Appennino Pistoiese ha rinunciato al finanziamento previsto a suo favore [cfr. scheda in Allegato B].
- [2.2.2.1.1.4] Nel frattempo è stato messo a punto, attraverso la collaborazione con il CNIT, un progetto di massima per la sperimentazione di tecnologie WI-MAX (CM della Media valle del Serchio e della Garfagnana) per il quale ci si accinge a richiedere le necessarie autorizzazioni ministeriali. Risultati positivi di questa, come di altre sperimentazioni promosse da enti del territorio con il sostegno di RTRT, possono preludere ad una piena utilizzazione di questa tecnologia per lo sviluppo di reti ad alta connettività e per la realizzazione di servizi innovativi.
- [2.2.2.1.1.5] Infine, nella consapevolezza che è necessario fornire servizi di connettività in BL ai cittadini ed alle imprese di tutta la

Toscana come condizione di sviluppo ed abbattimento del digital-divide, è stato attivato un confronto con la Commissione Europea della Concorrenza per adottare, come già hanno fatto poche regioni europee, le misure necessarie alla completa realizzazione di questo obiettivo.

- [2.2.2.2] *e.Toscana linea 2*. Nel corso del 2003 e del 2004, attraverso due bandi che hanno valutato, selezionato e negoziato 50 progetti [per i quali si veda l'allegato C], sono state impegnate sulla linea2 di e.Toscana risorse pari a 5,2M€ dei 5,6M€ complessivamente resi disponibili dal piano straordinario degli investimenti 2003-2005. Sono così stati finanziati progetti per un valore complessivo di 14,2M€, partecipati per oltre il 50% dal partenariato privato e pubblico. I 20 progetti selezionati con riferimento al bando 2003 hanno tutti come responsabili di progetto associazioni di categoria ed ordini ed associazioni delle libere professioni. I 30 progetti riferiti al 2004, invece, con le modifiche alla legge finanziaria, hanno collocato gli EE.LL. nel ruolo di project leader, affidando ad essi il compito di promuovere partnership organiche con le associazioni. Al momento attuale tutti i progetti riferiti al bando 2003 sono in fase di attuazione, a diversi stadi di sviluppo, e si prevede il loro completamento nel corso del 2005, salvo poche eccezioni, che, per motivi riferibili alla natura dell'intervento e/o alla complessità della partnership, è presumibile registreranno qualche ritardo.

I progetti 2004 sono attualmente in fase di negoziazione, resa particolarmente complessa dall'esigenza di creare aggregazioni tematiche e coordinamenti operativi in grado di trasformare progressivamente molti progetti, all'origine autonomi, in parti complementari ed integrate di progetti di sviluppo coerenti ed utili per soddisfare bisogni ed esigenze comuni. Particolarmente significativo, ad esempio, il progetto concernente le professioni forensi, che ha implicato l'integrazione di numerosi progetti e la realizzazione di un accordo quadro tra Regione Toscana, Ministero della Giustizia e Presidenti dei Tribunali Toscani.

I progetti della linea2 presentano alcuni aspetti peculiari derivanti dalla natura delle tematiche trattate, dei soggetti coinvolti, della modalità procedurali attraverso le quali hanno preso vita. Essi infatti:

- interessano aree molto diverse tra loro e collegano elementi di e-government a temi settoriali (turismo, PMI, commercio, formazione, governance, giustizia ecc.) con le cui politiche di innovazione devono confrontarsi;
- rilasciano prodotti open source, rispetto ai quali ci si attende un processo di crescita, integrazione e disseminazione;
- al crescere della loro numerosità cresce la necessità di svilupparne la complementarietà, acquisendo una prospettiva progettuale rispetto alle tematiche trattate ed ai soggetti coinvolti.

Anche per questa ragione gli sviluppi della Linea 2 andranno nella direzione dell'integrazione, piuttosto che verso la crescita del parco progetti.

- [2.2.2.3] *e.Toscana linea 3*. Recependo i punti principali delle elaborazioni vagliate dagli organismi della Rete nel 2003, la Giunta regionale ha approvato con delibera n.1120/2004 il progetto e.Toscana per l'accesso, attuativo di e.Toscana-Linea3. In particolare il 1 marzo 2005 si sono chiusi i termini per la partecipazione dei Comuni all'intervento per la creazione dei Punti di Accesso Assistito ai Servizi (PAAS) con un risultato positivo, salvo verifiche in corso, di 184 Comuni per un totale di 292 PAAS in corso di attivazione [cfr. Allegato D].

3. Obiettivi per l'amministrazione elettronica e la società dell'informazione e della conoscenza

[3.1] Indicazioni metodologiche

[3.1.1] **Centri di competenza.** RTRT, dando seguito e sistematicità ad un modo di procedere già di fatto consolidato negli anni scorsi, procederà a dotarsi, in una logica

reticolare, di una serie di centri di competenza verticali, che si propongano da un lato di valorizzare le eccellenze esistenti sul territorio, dall'altro di metterle a fattore comune per lo sviluppo dei servizi a favore di tutti i soggetti della Rete.

Tali centri, sviluppati all'interno delle linee di intervento e di finanziamento correntemente attivate, non costituiscono di norma strutture aggiuntive, ma la sistematizzazione e la proiezione verso la Rete di risorse e di competenze attivate dai diversi soggetti, con un particolare impegno alla diffusione delle conoscenze acquisite, dei modelli organizzativi, alla creazione di comunità di pratiche.

L'apporto delle Università e delle istituzioni di ricerca pubbliche è elemento indispensabile per la realizzazione dei centri di competenza, tra i cui compiti avranno primaria importanza la ricerca applicata e il trasferimento tecnologico.

[3.1.2] **Diffusione dei servizi infrastrutturali.** La messa a regime delle infrastrutture abilitanti, con particolare riferimento alle modalità di cooperazione applicativa, di accesso sicuro e di scambio telematico di documenti, si deve accompagnare all'avvio concreto della loro utilizzazione da parte di tutti i soggetti aderenti, anche in ottemperanza alle norme del nuovo codice delle Amministrazioni digitali.

A tal fine, i soggetti della Rete stabiliscono obiettivi minimi concordati da raggiungere entro il termine di approvazione del PAR 2006 relativamente a:

- utilizzazione di infrastrutture PKI per l'accesso a servizi tra Pubbliche Amministrazioni;
- scambio di documentazione telematica tra Pubbliche Amministrazioni;
- notifiche di eventi tra Pubbliche Amministrazioni.

Tali obiettivi saranno oggetto di determinazione della Direzione Tecnico-Operativa della Rete e adottati successivamente dal Comitato Strategico.

[3.2] Azioni di impulso

[3.2.1] **Sul piano istituzionale:**

- [3.2.1.1] completamento delle adesioni alla Rete, con particolare riferimento ai soggetti ex art. 8 c. 3 partecipanti alla concertazione e/o firmatari del "Nuovo patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana"; estensione delle attività della Rete anche a soggetti non firmatari delle convenzioni ex art. 10 tramite l'adozione di un modello comune di partecipazione;
- [3.2.1.2] attivazione dell'Osservatorio degli Utenti ai sensi degli indirizzi espressi dall'Assemblea e dal Comitato Strategico;
- [3.2.1.3] attivazione dei CST sulla base del modello definito nell'Intesa tra Regione Toscana, ANCI, UNCEM ed URPT, fatta propria dall'Assemblea della Rete come indirizzo programmatico; l'applicazione dell'intesa avverrà nel rispetto dei ruoli rispettivi degli Enti, terrà conto delle realtà locali nella determinazione delle articolazioni dei singoli CST (facendo in modo che la configurazione di area vasta non si configuri come limite allo sviluppo di presenze operative diversamente organizzate sul territorio) senza creare un ulteriore livello intermedio di governo, ma uno strumento coerente con quelli già esistenti ed attivati sia in RTRT che sul territorio.
- [3.2.1.4] completamento degli indirizzi della Rete per il Programma ex art. 7, attraverso il pieno coinvolgimento tanto dei soggetti ex art. 8 c. 2, quanto di quelli ex art. 8 c. 3, man mano che perfezioneranno la loro partecipazione alla Rete.

[3.2.2] **Sul piano degli interventi:**

- [3.2.2.1] La prosecuzione ed il completamento dei progetti di e.government inclusi nella *Linea 1 di e.Toscana* devono avvenire nello scrupoloso rispetto dei tempi previsti e indicati in dettaglio nelle schede in allegato A; è altresì obiettivo della Rete favorire la diffusione territoriale dei progetti stessi, sia tramite la realizzazione di una più completa infrastruttura, sia attraverso pratiche di riuso che – superando la logica del marketing dei prodotti – partano dall'identificazione dei bisogni reali delle amministrazioni, degli standard applicativi, delle soluzioni più vantaggiose per

l'intera comunità toscana.

- [3.2.2.2] Vanno in tale direzione anche gli interventi previsti e finanziati con i fondi CIPE Del. 17/2003: essi infatti sostengono complessivamente le azioni di diffusione della progettualità toscana sull'e-government, dando modo agli enti in obiettivo 2 e/o sostegno transitorio di riusare i prodotti ed i servizi sviluppati in questi anni. Seguendo tale impostazione, le azioni del 2005-2006 mirano ad attivare le singole soluzioni presso ciascuna realtà del territorio, assistiti in ciò dall'azione di assistenza della Regione Toscana, dell'Anci Toscana e dell'UNCCEM Toscana, soggetti chiamati a supportare gli enti in tali delicati passaggi. Con questi importanti presupposti il Soggetto Attuatore dell'APQ (ossia la Regione Toscana) conta, entro il marzo 2006, di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. Rendere operativi i progetti di e-government presso le amministrazioni che vi hanno aderito ed, in particolare, mettere a sistema sul territorio i progetti A1, A3 e B2;
2. Adeguare tecnologicamente le reti interne degli enti, attivando una procedura che prevede il trasferimento delle risorse finanziarie agli enti, con un vincolo di destinazione. Le amministrazioni sono in tal modo chiamate ad acquisire i beni ed i servizi previsti, sulla gara attivata dalla Regione Toscana seguendo il modello della c.d. "centrale di committenza" regionale;
3. Dislocare i nodi applicativi locali presso gli enti individuati dall'Accordo di Programma.

Sempre grazie all'impiego dei fondi CIPE verrà poi implementata la piattaforma di accesso sicuro ed autenticato ai servizi offerti dalle pubbliche amministrazioni (Intervento S1002), soluzione che potrà essere utilizzata da tutti gli enti toscani per dare accesso alle informazioni di interesse dell'utenza detenute dalle amministrazioni stesse. Agganciata a questa azione vi è la distribuzione delle CNS ad alcune figure apicali delle PP.AA. (sindaci, assessori, segretari comunali, dirigenti, referenti tecnici) e, qualora si ottenessero risparmi nella fase di aggiudicazione della gara per l'implementazione del sistema di sicurezza centrale di cui sopra, è previsto l'ulteriore potenziamento della sicurezza delle reti interne degli enti. Il complesso di queste azioni sarà terminato entro marzo 2006.

In ultimo, per ciò che attiene all'intervento S1003, ossia all'azione che mira a dare banda larga ai territori svantaggiati, la realizzazione del complesso dei progetti è prevista per il 31 dicembre 2005. Entro la fine dell'anno saranno dunque portati a termine:

- La dislocazione degli apparati di connessione satellitare e l'attivazione del servizio presso gli enti destinatari dell'intervento;
 - La realizzazione dei progetti che prevedono soluzioni locali di tipo wireless (Comunità Montane Casentino, Amiata Grossetano, Alta Val di Cecina, Circondario Val di Cornia);
 - La messa in esercizio della soluzione VoIP ed il potenziamento dell'infrastruttura in banda larga presso la Comunità Montana del Cetona.
- [3.2.2.3] *Linea 2 di e.Toscana.* Il 2005 e una parte del 2006 saranno dedicati a completare i progetti dei Bandi di Linea 2 del 2003 e del 2004. I primi troveranno il loro completamento nel corso del 2005, salvo alcune eccezioni; i secondi dopo la firma della convenzione prevista nel corso del mese di aprile avranno a disposizione diciotto mesi per la fase esecutiva. E' quindi ragionevole pensare ad una loro conclusione nel corso del 2006. I dettagli relativi ai singoli progetti sono descritti nell'Allegato C. Parallelamente allo sviluppo dei singoli interventi, sarà perseguito l'obiettivo di fare sistema fra i diversi progetti, diffondere e promuovere la loro conoscenza al fine di favorirne il riuso. A tal fine, ed in stretta collaborazione con le attività del centro di competenza per il riuso [vedi 3.3.2.3], saranno studiate le soluzioni organizzative e tecnologiche che permettano la diffusione in altri territori dei progetti sviluppati su base locale, anche attraverso lo sviluppo di strumenti di integrazione e di interoperabilità con i sistemi informativi legacy.

- [3.2.2.4] Lo sviluppo della *Linea 3 di e.Toscana* consiste in primo luogo nella attuazione dei tre interventi previsti dal progetto "e.Toscana per l'accesso" e nella realizzazione di tutti i raccordi capaci di potenziarne il risultato.
 - [3.2.2.4.1] *Intervento n.1: Progetti costruiti secondo le finalizzazioni indicate in e.Toscana per l'accesso e presentati alla Regione per cofinanziamento.* Sono partecipanti 7 Province. I termini per la presentazione dei progetti scadono il 31 marzo. I progetti hanno durata massima di 12 mesi. Il budget complessivo di cofinanziamento regionale è di 1.000.000 di euro.
 - [3.2.2.4.2] *Intervento n.2: Creazione e gestione dei Punti di Accesso Assistito ai Servizi (PAAS).* Il risultato quantitativo di partecipazione in precedenza richiamato rispecchia un positivo accoglimento da parte dei Comuni e dei soggetti del mondo associazionistico coinvolti nella gestione dei PAAS, indicando nel contempo la dimensione e la complessità dell'intervento, nell'immediato per renderli operativi e poi nel seguito per conseguire i ricercati risultati di aggregazione e qualificazione della domanda di servizi, di animazione locale sui temi della società dell'informazione, di feedback strutturato sui servizi. Sulla base di tali risultati si svolgerà nella Rete la riflessione sul modello futuro di sostenibilità dei PAAS al termine del periodo di sostegno (aprile 2006). Alla attuazione del progetto è assicurato ogni utile indirizzo attraverso una "cabina di regia" costituita da tutti i rappresentanti di enti e soggetti coinvolti. La dimensione economica dell'intervento è data dal contributo regionale di 15.000 per ogni PAAS e dal relativo cofinanziamento di 10.500 euro assicurato dal Comune insieme alle Associazioni, oltre quanto previsto per le azioni di supporto generale. In relazione alla novità e alla complessità dell'intervento sono previsti strumenti rafforzati di trasparenza e monitoraggio dello svolgimento del progetto nonché la attivazione di uno specifico luogo telematico di condivisione e raccordo (Rete dei PAAS). [cfr. anche Allegato D]
 - [3.2.2.4.3] *Intervento n. 3. Centro di competenza DTT.* L'introduzione della Televisione Digitale Terrestre (DTT), in relazione alle innovazioni tecnologiche e d'uso che introduce, rappresenta un'importante occasione per la diffusione dei servizi e per la creazione di una Società dell'Informazione per tutti; per tale potenziale vi sono in Europa ed in Italia grandi aspettative. Tuttavia, sia le tecnologie sia le metodologie per la DTT sono ancora in una fase iniziale di sviluppo, i costi e le caratteristiche degli apparati per l'accesso ai servizi non sono ancora tali da assicurare il pieno successo della DTT. Per questo la DTT è attualmente al centro di un'intensa attività di ricerca e di sperimentazione da parte di enti universitari o di ricerca, di aziende produttrici di tecnologie o servizi e di enti pubblici. La Toscana può avere un ruolo importante a livello nazionale ed europeo nel campo della ricerca e della sperimentazione della DTT e dei relativi servizi per un insieme di fattori positivi, quali:
 - la presenza di gruppi di ricerca e industriali con notevoli esperienze nel campo della DTT, dei sistemi di telecomunicazione e dello sviluppo di servizi in rete;
 - l'esperienza di RTRT e del Programma e.Toscana che ha creato un ambiente favorevole alla collaborazione tra enti, centri di ricerca e aziende e che può mettere a disposizione un insieme notevole di servizi e informazioni;
 - il grande interesse degli enti locali (Regione, Comuni, Province, Comunità montane) verso la DTT come strumento sia di accesso ai servizi in rete (ad esempio i servizi di e-government), sia di creazione di sistemi informativi locali, sia di una maggiore democrazia informativa, come per altro è testimoniato dall'esito del recente avviso CNIPA, in cui quattro proposte di enti toscani sono state ammesse al finanziamento.

In queste condizioni la creazione di un Centro di Competenza distribuito sul territorio, nelle forme definite nel progetto "e.Toscana per l'accesso", può

conseguire i seguenti obiettivi:

- l'integrazione e la collaborazione tra Università, enti di ricerca, aziende ed enti locali;
- la nascita di un ambiente favorevole alla sperimentazione e allo sviluppo delle tecnologie legate alla DTT, allo sviluppo di competenze professionali innovative in grado di supportare la diffusione delle tecnologie e dei servizi legati alla DTT;
- la definizione di standard e metodologie comuni nello sviluppo di servizi e apparati per consentire l'utilizzo di servizi su tutto il territorio regionale in modo trasparente rispetto al provider;
- il supporto ai soggetti della Rete che sviluppano, nell'ambito di un framework condiviso in Rete, servizi di e-government su canale DTT, con attenzione particolare sia alle pubbliche amministrazioni, sia ai soggetti coinvolti nelle linee 2 e 3 di e.Toscana.

La costituzione del centro di competenza avverrà secondo le linee evolutive definite nel progetto "e.Toscana per l'accesso"; il gruppo di lavoro sul digitale terrestre costituito nell'ambito della Direzione Tecnico-Operativa della Rete ha mandato di seguirne gli sviluppi e di promuovere il pieno coinvolgimento dei soggetti della Rete alle attività del Centro.

- [3.2.2.4.4] *Catalogo dei servizi di RTRT*. In funzione dell'esposizione dei servizi per i cittadini presso i PAAS, ma anche al fine di garantire una maggiore accessibilità generale delle informazioni e dei servizi messi in rete dalla comunità della Rete, è necessario costituire e tenere aggiornato un catalogo dei servizi di RTRT.

Tale catalogo, che non ha ambizioni di portale o di snodo di riorganizzazione dei servizi, ma semplicemente di primo orientamento della domanda, sarà articolato secondo la tassonomia degli eventi della vita e finalizzato, coerentemente con l'utenza dei PAAS, esclusivamente ai servizi ai cittadini. La realizzazione della struttura del catalogo troverà un primo impulso nella necessità di formare il "portafoglio servizi" per i PAAS; l'alimentazione e l'aggiornamento del catalogo stesso sarà invece a cura dei soggetti erogatori dei servizi.

Il catalogo dei servizi così definito sarà progressivamente integrato con il catalogo delle migliori pratiche di cui al paragrafo successivo.

Parallelamente e in integrazione con la produzione del catalogo dei servizi, i soggetti della Rete valuteranno l'introduzione di strumenti per la notifica automatica delle novità e degli aggiornamenti dei loro siti web, sia verso il catalogo che verso gli utenti finali (modalità RSS, Atom, ecc.).

[3.3] Azioni di sostegno

- [3.3.1] *Gestione delle infrastrutture di RTRT*. I servizi infrastrutturali ad oggi attivati sono:
 - [3.3.1.1] La rete di trasporto primaria (RTRT primaria), con un backbone in grado di supportare un ampio catalogo di modalità di accesso, dalla GigabitEthernet in qualche città, all'ADSL e al GPRS.
 - [3.3.1.2] Il TIX, nella sua doppia veste di:
 - Centro Servizi per la rete regionale, in grado di fornire servizi di helpdesk, supporto e monitoraggio, nonché alcuni servizi telematici di base (nameserver e registrazione domini, posta elettronica e liste, web, ecc). Il Centro Servizi inoltre gestisce tutti collegamenti della RTRT verso il mondo esterno: PA Centrale (oggi via interdominio RUPA, domani via SPC), altri centri servizio, quali ad esempio Infocamere ed il Sistema Interbancario; non ultimo, al TIX sono attestati i collegamenti della rete telematica regionale verso Internet per complessivi 160 Mbit di banda garantita su

- due fornitori dedicati, oltre ad una decina di peering diretti, per complessivi oltre 700 Mbit potenziali di traffico da e verso ISP connessi al TIX;
 - Punto neutrale di interscambio (Internet eXchange) per l'integrazione tra le diverse reti pubbliche e quelle degli operatori privati, strumento quindi per la realizzazione di una rete regionale multifornitore a qualità garantita attraverso gli ISP Accreditati;
 - [3.3.1.3] Il CRIC (Centro Regionale per l'Interoperabilità e la Cooperazione), cuore del progetto per la cooperazione applicativa e l'interoperabilità.
- Tali infrastrutture, la cui realizzazione è iniziata in qualche caso ormai nel 1997 (la rete), e che con i progetti di e.Toscana si sono andate via via consolidando sono definitivamente entrati a regime, e ne deve quindi essere garantito l'esercizio e la manutenzione; i canoni di esercizio per l'anno 2005 ammontano a circa 3.150.000 euro.
- [3.3.2] *Diffusione delle esperienze e delle migliori pratiche della Rete.* La necessità di superare la logica delle eccellenze isolate e di fare dell'e.government una modalità generalizzata dell'azione della pubblica amministrazione è interpretata a livello di sistema dal piano e.Toscana, che ha realizzato le infrastrutture abilitanti su scala regionale; a livello dei servizi finali per i cittadini e le imprese tuttavia si scontano ancora difficoltà a diffondere sul territorio le soluzioni più avanzate: vi è quindi da un lato il rischio di reduplicare interventi e spese, in un contesto di finanza pubblica locale che invece impone la logica dell'ottimizzazione delle risorse; dall'altro non è ancora sufficientemente omogeneo il livello di servizi offerto ai cittadini ed alle imprese nelle diverse aree della Toscana.
- RTRT, anche in ottemperanza agli indirizzi espressi dall'Assemblea del 15 ottobre scorso, adotta una serie di misure che favoriscano e promuovano la condivisione di soluzioni organizzative e tecnologiche, ma anche più generalmente l'affermazione di una cultura della condivisione stabile e strutturate degli strumenti e delle pratiche fra tutti i soggetti della Rete.
- [3.3.2.1] Frutto di una collaborazione sperimentale tra Regione Toscana ed ANSA, è stata avviata la pubblicazione settimanale della newsletter "E-Gov News Toscana", che ha la funzione di comunicare alla comunità della Rete le novità di rilievo, con particolare interesse per la realizzazione di nuovi servizi di e-government da parte dei soggetti della Rete. L'alimentazione della newsletter da parte dei soggetti aderenti costituisce un primo canale di diffusione della conoscenza delle soluzioni e delle innovazioni del territorio.
 - [3.3.2.2] Parallelamente – ed in collegamento anche con lo sviluppo del catalogo dei servizi di RTRT – i soggetti della Rete provvederanno ad aggiornare, utilizzando gli strumenti esistenti, il "Catalogo delle buone prassi" pubblicato in occasione della I Assemblea di RTRT.
 - [3.3.2.3] *Centro di competenza per il riuso del software.* Anche in relazione alle azioni della seconda fase del piano di e.government, che prevedono la costituzione di un catalogo nazionale delle soluzioni ed azioni successive per la presentazione di veri e propri progetti di riuso, RTRT interviene sul tema del riuso del software proponendo un modello proattivo basato sulla cooperazione e sulla pianificazione delle azioni di sviluppo del software, attivando meccanismi che ne prevedono l'analisi, la progettazione e la diffusione in un contesto di ampiezza sufficiente a giustificare l'impegno economico. Il Centro di competenza, la cui costituzione è prevista da specifiche determinazioni della Direzione Strategica e del Comitato Strategico, inizierà ad operare nel corso del 2005 per affrontare gli aspetti economici, giuridici, organizzativi e tecnici relativi al riuso del software, fornendo un supporto operativo alla comunità. Le forme e le modalità operative saranno determinate nel corso del 2005 dal gruppo di lavoro della DTO appositamente costituito per decisione del Comitato Strategico e sottoposte all'approvazione del Comitato Strategico stesso.
 - [3.3.3] *Diffusione del software libero ed open source.* Come è noto, la LR 1/2004 prevede, nelle finalità relative all'amministrazione elettronica, "promozione, sostegno

ed utilizzo preferenziale di soluzioni basate su programmi con codice sorgente aperto" e, in quelle relative allo sviluppo della società dell'informazione, "educazione all'uso consapevole della Rete e degli strumenti con particolare riferimento ai vantaggi connessi all'utilizzo di programmi liberi e a codice sorgente aperto". Tali indicazioni trovano da un lato un terreno fertile nelle numerose iniziative avviate tanto dalla Regione che dagli Enti Locali, dall'altro richiedono l'attivazione di strumenti di supporto informativo, formativo e tecnologico per i soggetti che vogliano intraprendere la migrazione a software libero, o valutarne le opportunità e i vantaggi, o ancora adottare modelli di lavoro e di business compatibili con l'adozione e la diffusione del software libero.

Parallelamente, le iniziative a favore della diffusione di software libero ed open source in alcuni importanti progetti di e.Toscana possono trovare una propria sostenibilità organizzativa, economica e di competenze attraverso la creazione di un contesto di riferimento su scala regionale, che favorisca lo scambio di conoscenze, la circolazione delle esperienze acquisite, la riutilizzazione dei prodotti e delle soluzioni. A tal fine RTRT prevede di istituire, a partire dal 2005, un

- [3.3.3.1] *Centro di competenza sul software libero ed open source.* Il centro troverà gradualmente realizzazione attraverso una prima fase dedicata all'individuazione, al coinvolgimento ed alla messa in rete delle competenze attive sul territorio; in questa fase rientrerà tra le attività di staff di RTRT, affidate alla supervisione del Coordinatore, la individuazione delle risorse e degli strumenti attraverso i quali giungere alla effettiva realizzazione del centro. E' ipotizzabile fin d'ora, sulla base delle progettualità già esistenti in Rete, che convergano tra le attività del centro quelle per la realizzazione di una distribuzione di software libero per i PAAS e per la realizzazione di pacchetti formativi all'uso dei principali strumenti F/OSS di produttività personale, da utilizzare in FAD (in particolare alimentando il sistema TRIO).
- [3.3.4] *Centro di competenza per l'applicazione della normativa in materia di accessibilità (L.4 / 2004 "Legge Stanca").* L'attivazione di un centro di competenze regionale per l'applicazione della legge Stanca permetterà a tutti i soggetti della rete di condividere conoscenze ed esperienze, mettendo in comunicazione tra di loro tutti coloro che sono interessati alla reale applicazione dei principi di accessibilità delle risorse on line, consentirà la condivisione di percorsi di sperimentazione e la pubblicazione di informazioni di base e dei risultati delle esperienze maturate nelle realtà avanzate della nostra Regione (come Prato) contribuendo alla creazione di una cultura comune.

Le attività del Centro di competenza possono essere così sintetizzate:

- Fare il punto della situazione sull'accessibilità delle risorse on line nella nostra Regione e raccogliere, tra i soggetti della rete, le segnalazioni relative alle criticità comuni;
- Realizzare e pubblicare un elenco sintetico di standard operativi di applicazione delle raccomandazioni del W3C e della normativa italiana;
- Proporre l'adozione di soluzioni uguali o simili per facilitare la navigazione su tutti i siti degli enti della Toscana (ad es. adottare tasti veloci con uguale significato)
- Proporre sperimentazioni;
- Collaborare alle iniziative di diffusione della cultura della progettazione accessibile anche con interventi di sensibilizzazione sui decisori (politici e dirigenti) in occasione degli interventi formativi organizzati dalla Regione.

Il centro di competenza può creare una comune cultura, far crescere la condivisione delle esperienze, la consapevolezza della necessità inderogabile di progettare accessibile. Per offrire un reale sostegno agli enti perché riescano ad operare i cambiamenti necessari alla reale applicazione delle politiche di accessibilità sono necessarie tuttavia azioni più organizzate e strutturate, che possono realizzarsi attraverso un soggetto operativo, costituito da un gruppo di enti che operano prevalentemente in rete, coordinati da un Ente capofila. Le specifiche modalità

operative e le fonti di finanziamento, così come le forme di coinvolgimento attivo dei diversi soggetti della Rete, saranno studiate dalla Direzione Tecnico-Operativa, eventualmente attraverso un apposito gruppo di lavoro, e presentate per l'adozione al Comitato Strategico entro il mese di luglio 2005.

- [3.3.5] *Servizi di staff e di segreteria RTRT*. RTRT, per essere efficace come strumento di governance, ma anche come supporto delle politiche e degli interventi dei soggetti aderenti in materia di società dell'informazione e di e.government, richiede l'attivazione di una serie di servizi di staff e di segreteria, in parte già richiamati in sede di autoregolamentazione degli organismi di Rete. L'onere di tali servizi, se da una parte ricade sulla Regione ai sensi dell'art. 9 della Legge, dall'altra richiede la partecipazione degli altri soggetti aderenti alla Rete, in una logica multiente che comporti l'assunzione di precisi ruoli e responsabilità. Nel periodo coperto dal PAR 2005 la Rete inizierà pertanto a realizzare un modello reticolare di gestione dei servizi di staff e di segreteria che il Coordinatore è impegnato a presentare alla Direzione Tecnico-Operativa per una valutazione istruttoria ed al Comitato Strategico per l'adozione entro il mese di luglio 2005.

[3.4] Azioni formative

L'innovazione tecnologica, ma soprattutto organizzativa legata all'introduzione dei processi e dei servizi di e.government, e più generalmente i cambiamenti di paradigma legati all'evolversi della società dell'informazione e della conoscenza impongono a tutti i soggetti della Rete, ed in particolare alle pubbliche amministrazioni, un continuo aggiornamento tanto dei decisori, quanto dei livelli esecutivi. La formazione è perciò una delle priorità più forti di RTRT: non si intende qui l'alfabetizzazione informatica o l'addestramento all'uso di questa o quella soluzione software, che pur essendo necessari ricadono nella responsabilità dei singoli soggetti, ma l'acquisizione di competenze di governo e di organizzazione del lavoro che permettano di integrare pienamente le possibilità offerte dalle nuove tecnologie e dai servizi della Rete tanto nelle scelte di indirizzo quanto in quelle operative.

- [3.4.1] E' di vitale importanza che i decisori politici ed amministrativi dei soggetti della Rete dispongano degli elementi di conoscenza e di una cultura condivisa sui temi dell'innovazione tecnologica ed organizzativa e del suo collegamento con le opzioni della programmazione territoriale. A tal fine la Rete, avvalendosi in particolare delle strutture regionali e di una rinnovata scuola di governo, realizzerà nel corso del 2005 un piano organico di interventi formativi sia a livello regionale che sul territorio, con particolare attenzione a raggiungere i massimi livelli decisionali dei soggetti aderenti, secondo il modello sperimentato positivamente con il seminario residenziale per amministratori tenuto ad Alberese il 17-18 settembre 2004. La struttura degli interventi, di scala provinciale, è dettagliata nella scheda in allegato E.
- [3.4.2] L'innovazione legislativa ed organizzativa in merito all'e.government ed alla società dell'informazione ha un ritmo assai veloce e conseguenze di largo impatto sulle amministrazioni pubbliche. Un puntuale aggiornamento in questo campo – a cominciare dall'approfondimento delle questioni poste dall'entrata in vigore del nuovo Codice delle Amministrazioni digitali e del decreto sul Sistema Pubblico di Connettività – è pertanto una necessità per l'intero sistema toscano, cui RTRT farà fronte con iniziative formative sia di livello regionale che sul territorio, da realizzarsi anche grazie alla collaborazione con l'ITTIG-CNR. Sono altresì connesse a questo tema le azioni formative sui temi della posta certificata e dei certificati di firma e di validazione, che verranno avviate su base provinciale in collaborazione con il CRC Toscana e con Infocamere. Tali azioni intendono diffondere ed aumentare la conoscenza e l'utilizzo di alcuni degli strumenti abilitanti della società dell'informazione quali la firma digitale, la CNS, la CIE e la posta certificata, informando altresì sui nuovi servizi offerti dalla Regione Toscana con il nuovo periodo contrattuale della PKI [cfr. scheda in allegato E].

- [3.4.3] Tali iniziative debbono essere collegate all'impegno di tutti i soggetti della Rete a sviluppare, con il sostegno della Rete stessa, piani di formazione interna che coinvolgano massicciamente il personale rispetto alle nuove modalità di lavoro necessarie per adeguare gli enti alle logiche dell'e.government e della società dell'informazione; in particolare si sottolinea l'importanza di favorire e sostenere, attraverso gli interventi formativi, la piena integrazione nei flussi ordinari di lavoro della firma digitale, della trasmissione elettronica di documenti e degli strumenti fondati sull'infrastruttura di cooperazione applicativa, sia alla luce dei nuovi obblighi di legge, sia della definizione degli obiettivi minimi di cui al paragrafo 3.1.2 del presente documento.
La Direzione Tecnico-Operativa predispone, di concerto con le competenti strutture regionali e con l'ITTIG-CNR, il piano degli interventi di cui al paragrafo 3.4.2 e le modalità con cui la Rete supporta ed integra quelli di cui al paragrafo 3.4.3.
- [3.4.4] Assieme alle attività di sistema che mirano ad aumentare presso ciascun soggetto che aderisce alla rete il patrimonio di conoscenze sui programmi, gli strumenti, le progettualità, le normative che attengono alla società dell'informazione, è altresì prevista la realizzazione di alcuni interventi pilota su aree determinate della regione, il cui scopo è attivare casi studio che possano costituire delle "buone prassi" da diffondere sul territorio.
Va in questa direzione il percorso che partirà con il primo semestre del 2005 presso alcune gestioni associate toscane e che mira a realizzare, all'interno di tali realtà, un sistema di protocollazione ed archiviazione avanzata, che possa essere utilizzato anche per i servizi associati tra gli enti. La formazione rappresenterà in questo contesto una delle leve centrali sulle quali si agirà per raggiungere gli obiettivi predefiniti. La rielaborazione e la valutazione ex-post del percorso formativo e dei risultati dell'intero intervento consentirà di delineare e modellizzare una azione complessiva sul tema del protocollo informatico e della gestione documentale che potrà essere replicata presso altre comunità montane, circondari, livelli ottimali che intendano dar vita ad una gestione associata dei servizi in cui il protocollo informatico sia uno dei cardini dell'azione amministrativa.

4. Attività

Il quadro esaustivo degli interventi programmati della Rete Telematica Regionale Toscana per l'anno 2005, in quanto applicazione pratica degli obiettivi generali descritti nella parte precedente, è rappresentato dai seguenti documenti:

- Schede relative ai progetti di e.Toscana Linea 1 (allegato A);
- Schede relative agli interventi finanziati con l'APQ CIPE (allegato B);
- Schede relative ai progetti di e.Toscana Linea 2 (allegato C);
- Report relativo ai PAAS (e.Toscana Linea 3) (allegato D);
- Schede relative alle attività di formazione già definite al momento della redazione del PAR (allegato E).

Ulteriori attività coerenti con gli obiettivi del PAR per le quali siano reperite le risorse finanziarie, strumentali ed umane nel corso del periodo di riferimento del PAR stesso saranno approvate dal Comitato Strategico sulla base della presentazione di una scheda progettuale, redatta a cura della Direzione Tecnico-Operativa secondo il modello in Allegato F.

Nello sviluppo delle attività di e.Toscana è data priorità agli interventi che si rivolgono ai soggetti della Rete che hanno aderito ai singoli progetti; le attività di estensione sono perseguite in quanto finanziate e compatibili con la disponibilità di risorse della Rete per le attività prioritarie.